Anno XXXV° | Sabato 3 Agosto 1901 | Conto corrente colla posta | N. 184

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

SCUOTIAMOCI!

A Fano — dove i cosidetti partiti popolari sono forti e bene organizzati e confortati da ripetute vittorie politiche e amministrative — l'altra settimana ha trionfato completamente la lista dei liberali conservatori.

Dovendosi colà rinnovare metà del consiglio, i 12 nomi portati dal nostro partito riuscirono tutti, e i popolari entrarono con appena 3 per la minoranza distanziato il loro primo di un centinaio e mezzo di voti dall'ultimo dei costituzionali.

Non è vero che è strabaliante, in questa epoca e in quelle provincie, dove nei centri principali i sovversivi hanno alzato tanto la testa che pare follia contender loro la vittoria?

« Ebbene, scrive l'*Ordine*, noi additiamo l'esempio di Fano come una prova che quando *si vuol* lottare sul serio, si può anche vincere.

« Ma la lotta non si improvvisa, deve essere di lunga mano preparata, lotta dev'essere di tutti i giorni.

« Nè con ciò intendiamo che si debba assumere contegno provocante, gareggiare cogli avversari nelle intemperanze, dedicarsi a quell'ubbriacature di frasi e a quelle frenesie di sbandieramenti che oggi sono ripudiate da chi largamente ne approfittò.

« Le armi per la lotta noi le vogliamo nella costante comunione delle idee, nella franca proclamazione dei propri principi, nell'intransigenza di fronte alle seduzioni della popolarità.

« Le vogliamo nell'assiduo lavoro per organizzare il partito, per incuorare i timidi, per muovere gl'inerti. A Fano votarono due terzi degli elettori, e se in Ancona si riuscisse ad avere un tal concorso alle urne, anche in Ancona si vincerebbe. (Così pure a Udine).

« Ma a Fano vi è un gruppo di volonterosi i quali con simpatico accordo e con spontanea disciplina sotto la guida del nostro amico on. Ruggero Mariotti si vedono si intendono assiduamente, e mantengono i contatti anche con le classi operaie dove hanno dei proseliti assai più coscienti di coloro che si danno il tono di dirsi socialisti e di capire cosa dicono.

« A Fano non si tralascia occasione di intrattenersi famigliarmente coi compagni di idee e di rivolgere loro qualche discorsetto che non ha nessuna pretesa rettorica e che non si fa pel trionfo dell'oratore ma per la istruzione e coltivazione degli ascoltatori.

« In Ancona (precisamente come a Udine) per voler troppo non si fa nulla; si cerca un oratore di cartello e poichè non lo si trova si lasciano passare le occasioni come quella di ieri, senza che in un'associazione numerosa come la nostra *Costituzionale* vi sia uno scambio di pensieri, di affetti, una riaffermazione di comuni propositi che anche la più modesta voce basterebbe a determinare.

« Forse che manca tra noi chi possa col linguaggio semplice del cuore ricordare le grandi date, i grandi uomini, i fasti e i nefasti della nostra storia politica, trarne ammonimenti e incitamenti, da opporre alle funeste propagande?

« Ma un po' per ritrosia, un po' per pigrizia, un po' per sfuggire la critica (la cui operosità sarebbe meglio che qualche volta posasse davanti i supremi fini a chi ognuno deve convergere con i mezzi consentiti dalle proprie forze) poco o nulla si fa.

« Plaudendo alla vittoria di Fano, rallegrandoci coi nostri amici e sopratutto con Ruggero Mariotti che la prepararono, la diressero, auguriamo che da questi esempi si impari, anche su altre rive dell'Adriatico, la fede e il coraggio, la concordia e l'attività che sono il segreto della vittoria ».

* *

Questo articolo scritto per i liberali di Ancona, noi facciamo nostro e dedichiamo ai nostri amici di Udine.

Le elezioni generali amministrative sono imminenti, chè la nomina del Commissario Regio non può tardare, e ancora non si vede alcun accenno, alcun preparativo alla lotta, mentre a tutti è noto che i nostri avversari non stanno colle mani alla cintola. Essi già tennero parecchie adunanze — essi strinsero patti ed alleanze — essi, a quanto si assicura, già hanno preparata la lista dei candidati, e già avrebbero designato il loro sindaco.... futuro

E noi? Nulla finora!

Infornata di senatori

Si conferma che per novembre è stata decisa una infornata di senatori, molto numerosa, di oltre cinquanta; la scelta cadrebbe in massima parte sulla categoria dei professori, magistrati, generali, ammiragli e alti funzionari, su uomini politici.

Giolitti ubbidisce ai socialisti

Il *Fanfulla* reca:

L'on. Giolitti, officiato dall'on. Arturo Luzzatto, aveva proibito il comizio in Valdarno. Arrivato il deputato socialista Lollini in Valdarno, mandava un telegramma minaccioso e imperioso al ministro dell'interno, e l'on. Giolitti, cambiando subito gli ordini dati, ha poi permesso il comizio.

Il Giardino del Quirinale
che sprofonda

L'*Italie* dice: « Gravi lesioni si manifestarono nei giardini del Quirinale in seguito al traforo: il tunnel a livello dei giardini si è abbassato di circa un metro, si aprirono larghe fessure e meravigliose palme tropicali, minacciano da un momento all'altro di sradicarsi: i condotti dell'acqua si sono spezzati e molte costruzioni, fra le altre la piccola casa del leone, hanno crepacci, che aumentano ogni giorno. Riassumendo, una parte del magnifico giardino che Umberto I amava tanto e ove la regina Elena faceva le sue passeggiate, è divenuta pericolosa, perchè il suolo cede sotto i piedi e l'avallamento ha reso il passaggio impossibile: si può temere anche che un giorno si apra qualche precipizio, se non si consolida subito la vôlta del tunnel. Dicesi che il Re, in questi giorni disceso nei giardini, sia stato profondamente addolorato di questo vero sfacelo. »

Tutto questo, secondo l'*Italie*, sarebbe avvenuto perchè i lavori del tunnel non furono condotti con la debita prudenza.

CONTRO LE SESSIONI STRAORDINARIE
degli esami

La nobile iniziativa presa dalla Facoltà Giuridica di Padova di inviare al Ministro dell'istruzione un vibrata protesta contro le sessione straordinarie di esami ha trovato il plauso generale, e verrà suffragata dalle adesioni dalle Facoltà delle maggiori Università.

Se tutte le facoltà si impegnassero come la Facoltà padovana a non prestarsi più quind'innanzi a sessioni straordinarie di esami, sarebbe vinto il mal vezzo degli studenti che fecero sempre a fidanza sulla debolezza interessata dei vari ministri.

Così vorremmo che i professori di Università fossero sempre rigidi e aperti propugnatori della legge contro ogni abuso, dando insieme l'esempio del lavoro e del dovere; si parlerebbe meno di riforme vacue, e si migliorerebbe la Università.

La carta dell'Eritrea

Si è pubblicata la carta dei confini dell'Eritrea, ordinata dal ministro degli affari esteri, alla Società geografica. La carta comprende solo i confini occidentali e settentrionali testè stipulati con l'Inghilterra e l'Abissinia, lasciando impregiudicati i confini della parte meridionale che riguardano la regione del piano del Sole e il commissariato d'Assab. Sono allegati alla carta gli ultimi trattati di confinazione.

Un congresso di ufficiali

Il congresso degli ufficiali in congedo ha iniziato ieri l'altro a Roma, i suoi lavori nominando a presidente il colonnello Crescenzi.

Quindi il presidente dell'Associazione lesse la relazione morale e finanziaria sull'Associazione rilevando i vantaggi ottenuti per la classe.

Si approvò infine il bilancio consuntivo seguito dalle progettate riforme allo statuto sociale e dal nuovo ordinamento del Consiglio direttivo.

L'attuale Consiglio d'amministrazione si è dimesso.

Il papa patisce il caldo

Mandano da Roma all'*Arena*:

Causa il caldo, assolutamente eccezionale, la salute del Papa lascia nuovamente a desiderare.

Ieri S. S. accusò dolori al capo ed una invincibile spossatezza.

Da 3 giorni il Papa non si reca più nel villino di Leone IV.

La vendetta d'una donna

Il parrucchiere Vittorio Ferraretto, trentasettenne, vedovo con un figlio decenne, conviveva con Angela Mariani di 37 anni.

Rincasando a tarda ora l'altra notte altercò con l'amante e le vibrò una coltellata alla testa ferendola leggermente.

Riportò a sua volta una ferita al collo con la stessa arma, ferita che gli causò la morte quasi immediata.

La Mariani fu arrestata. Affermà che il Ferraretto dopo averla colpita si ferì volontariamente.

Il centenario di Flavio Gioia

Il Duca degli Abruzzi accettò con un affettuoso telegramma la presidenza onoraria del Comitato per festeggiare solennemente il centenario dell'invenzione della bussola ad Amalfi. Del Comitato è vice-presidente il ministro della marina.

Giacimento carbonifero nelle Alpi marittime

Vicino al villaggio Le Caunet (Alpi Marittime), venne scoperto un vasto giacimento carbonifero, contenente inoltre gran quantità di rame, piombo e ferro.

Il notajo delle monache

Si ha da Genova:

In seguito a querela presentata dall'amministrazione del convento delle monache di Chiavari. Il giudice istruttore, con mandato di comparizione, invitava il notaio Marco Bardazza, notissimo nella nostra città, tesoriere del collegio notarile, a presentarsi al suo ufficio. Il notaio scomparve, e allora il mandato di comparizione si mutò in mandato di cattura. Eseguita una porquisizione all'ufficio e al domicilio del notaio, vennero sequestrate somme e valori superanti la cifra che aveva determinato la querela delle monache. L'affare è molto oscuro. Proseguono le indagini.

L'anarchico Gagliotti
Complotto contro lo Czar

Abbiamo data ieri la notizia che la Svizzera aveva deciso lo sfratto dell'anarchico Gagliotti.

Ora abbiamo da Zurigo i seguenti particolari:

E' stato arrestato per ordine del procuratore della Confederazione Elvetica l'anarchico italiano Gagliotti, che da circa un anno aveva preso stanza in quella città.

Nella sua abitazione furono sequestrate numerose carte e molti opuscoli anarchici.

In seguito a questo arresto l'agenzia telegrafica svizzera ricevette da Londra un dispaccio secondo il quale l'anarchico Gagliotti sarebbe partito da Paterson in compagnia di Bresci e di due altri anarchici appunto lo scorso anno.

Il Gagliotti aveva la missione di uccidere lo Czar. Secondo le affermazioni della stessa agenzia il Gagliotti è conosciuto per uno dei più esaltati anarchici; è stato altre volte arrestato per propaganda e scritti anarchici; anzi la polizia internazionale ritiene che egli sia il capo di un complotto.

Il Gagliotti è nato a S. Sofia, provincia di Firenze, nel 1871. Sarà trattenuto in prigione fino a nuovo ordine.

Non è improbabile che egli sia un complice di Bresci.

Moglie feroce

A Taranto certa Ferralti Raffaele d'anni 20, divisa non legalmente dal marito Nicola Borlizzi, stalliere, d'anni 24, per spirito di brutale malvagità lo uccise con una pugnalata, con la complicità del suo drudo Giuseppe Corti, d'anni 20; entrambi sono stati arrestati.

SPIGOLATURE
(Sfogliando i giornali)

Autobiografia di un mendicante.

Non soltanto i poveri... della letteratura oggidì scrivono, ma anche i mendicanti della strada... Un accattone di spirito, che nasconde il suo nome sotto il pseudonimo di *Lyon*, ha pubblicato le sue memorie interessantissime, e scritte con un garbo e con una spontaneità che forse invano si ricercherebbero in tanti letteratucoli moderni, che mendicano un titolo da affibbiarsi al modesto nome di bottegaio lasciano loro da papà, che era impiegato d'ordine... e fanno il *lyon* mercè la virtù di un sarto paziente...

Il *Lyon* mendicante narra le peripezie della sua carriera di poltrone, di *Alphonse* della carità e della dabbenaggine pubblica, da vero filosofo. Non si ammirerà certo in lui l'uomo morale, come del resto non è quasi mai possibile ammirarlo nei nostri eccelsi artisti, i quali, colla comodissima invenzione del *superuomo*, sono in diritto di fare tutte le mascalzonerie che reputano necessarie allo sviluppo del loro genio... ma non è possibile negare al mendicante scrittore una genialità tutta propria.

* *

Tutte le astuzie del mestiere di ciurmadore sono svelate; tutti gli inganni, i tranelli tesi alla pietà del passante sono narrati semplicemente, con un certo umorismo canzonatorio, che deve piacere agli stessi gabbati.

Lyon era un psicologo. Dall'andatura soltanto del viandante affrettato conosceva il temperamento.... più o meno filantropico dell'individuo.

Egli osserva, per esempio, che coloro che camminano in fretta, cogli occhi a terra, difficilmente dànno un soldo al povero. Spesso, non per durezza di cuore, ma perchè probabilmente non lo hanno... spicciolo. L'andatura stessa indica che stanno cercando qualche cosa, che non è un'idea...

* *

Lyon dice che mille sono i modi di chiedere l'elemosina, e sostiene che, quando il sollecitatore non ottiene nulla, vuol dire che ha sbagliato. Ad uno bisogna chiedere supplicando, ad un altro sorridendo, ad un terzo con fare impacciato, ad un quarto insolentemente, come chi esercita un diritto. Bisogna intuire il tipo e le idee politiche di chi si vuole sfruttare.

Ma la specialità di *Lyon* era quella di seguire i giovanotti che andavano ad un appuntamento amoroso e chieder loro l'obolo quando la bella attesa era in vista. Il colpo gli riusciva sempre.

Il più avaro signore dinanzi all'amante non vuole mostrarsi pitocco e *Lyon* dice che spesso ha ricevuto, nell'esercizio della sua professione, generose elargizioni fatte a denti stretti con un sorriso forzato sulle labbra ed un accidente negli occhi!

La serva elettrica.

Fra poco le nostre brave massaie potranno far senza delle donne di servizio.

Già è noto anche... agli scapoli che

---

87 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

Ammettiamo pure la innocenza dell'imputato; ma confessiamo, signori giurati, che simili coincidenze, sono tanto bizzarre da far quasi sospettare che il caso siasi divertito a raccoglierle tutte insieme e a collegarle tra loro, per mettere l'imputato nell'imbarazzo.

Ho accennato alle due ipotesi, formulate dai periti. Una, come dissi, suppone che la lettera minatoria sia stata scritta da chi cercasse di alterare la propria calligrafia. L'altra invece suppone che chi la scrisse abbia cercato di imitare la calligrafia altrui.

Fermiamoci su quest'ultima ipotesi. E' dessa ammissibile, nel caso del capitano Pigalli?

Basta ragionare un po' per convincersi che questo non si può assolutamente ammettere.

Infatti — bisognerebbe ritenere che la lettera minatoria fosse stata ideata e scritta da un nemico del capitano, che volesse tentare di rovinarlo per vendicarsi. Ora, prima di tutto, è risultato dal processo che il capitano avesse un nemico così accanito, così interessato alla sua rovina? No assolutamente no. Anzi, tutti sono stati d'accordo nel riconoscere che, personalmente, a parte certe considerazioni d'ordine morale, l'imputato è per se stesso amabilissimo e simpatico. Ma ammettiamo anche l'esistenza di questo nemico occulto, misterioso. E diciamo subito che egli avrebbe scelto la più stupida delle vendette. Dico stupida, perchè, non basata su alcun calcolo di probabilità e di possibilità, ma affidata esclusivamente al caso. Supponiamo che il capitano non fosse passato quella sera per quella strada, o che, passandovi, avesse tirato dritto e non si fosse fermato davanti al cancello del giardino. Ed ecco che le guardie appostate neanche si sognavano di arrestarlo, e tutto l'edificio immaginato da questo incognito nemico, crollava miseramente.

L'ipotesi dunque di un tentativo di imitare la calligrafia dell'imputato, non regge logicamente, perchè alle premesse non corrispondono le conseguenze.

Scartata così — poichè si scarta da sè sola — questa ipotesi, rimane l'altra, e cioè che la calligrafia della lettera anonima indichi che chi la scrisse si è sforzato di alterare i proprii caratteri... Ed ecco che noi ci troviamo subito non solo nella verosimiglianza, ma nella verità.

. . . .

E il Pubblico Ministero terminava chiedendo ai giurati un verdetto di colpabilità, ai sensi dell'art. 601 del Codice penale, non ammesse le circostanze attenuanti.

Naturalmente, noi scriviamo un romanzo, non facciamo un resoconto giudiziario. Dobbiamo quindi limitarci a dare questa pallida idea della requisitoria del P. M. Ma in pari tempo dobbiamo aggiungere, per la verità, che essa, stringentissima nelle sue argomentazioni, ed energica e vibrata nella sua conclusione, aveva prodotto nel pubblico una vivissima impressione.

Quando il sostituto Procuratore del Re ebbe finito, e si tacque asciugandosi la fronte ché grondava di sudore, e girò intorno alla sala uno sguardo, dovette essere assai soddisfatto dell'effetto ottenuto... Un mormorio era corso per tutto il pubblico, mormorio ch'era di ammirazione e di approvazione. Almeno così parve al P. M., e un lieve sorriso gli sfiorò le labbra.

L'imputato dal canto suo era rimasto immobile impassibile, davanti a quell'uomo che per due lunghe ore aveva analizzato, scrutato, spirto tutta la sua vita, le sue azioni come i suoi pensieri, presentandoli in quella forma, con quell'apparenza e in quella luce che piaceva a lui. Soltanto, verso la fine, era diventato un po' più pallido, le labbra gli si erano sbiancate e le vene della fronte e delle tempie gli si erano gonfiate e divente purpuree.

Evidentemente egli ricorreva a tutta la propria energia e forza d'animo per frenarsi e dominarsi. E certo in quel momento gli passavano davanti alla mente le liete visioni della sua bella ed eroica gioventù, e gli pareva forse di udire gli *urrah* de' suoi soldati, e un fragore e un cozzare di sciabole, e un galoppare serratto di cavalli... come nei momenti di quelle cariche audaci e irresistibili che avevano levato così alta la fama di *Aosta la veja!*

Chissà!... forse pensava che se avesse potuto trovarsi davanti quell'uomo arcigno togato, quel cavillatore, quel manipolatore di articoli del Codice, quanto di gusto gli avrebbe fatto dare le due ipotesi sulle spalle, da un paio dei suoi soldati! Ahimè!... com'erano lontani i bei tempi gloriosi! Adesso non era più capitano... e si trovava invece lì, accusato di un ignobile delitto, a dover fare i conti colla giustizia, imbarazzato, quasi impossibilitato a provare la propria innocenza! . . . .

. . . .

L'avv. G... era sorto a parlare in mezzo ad un silenzio profondo.

Giovane ancora, egli era già celebre per la sua eloquenza, per la sua abilità, per la fertilità delle sue risorse, per le sue ironie mordaci e taglienti. Gli si prediceva da tutti una carriera brillantissima, splendida, in fondo alla quale doveva essere senza dubbio la nomina a deputato, e, chissà, forse anche la nomina, una volta o l'altra, a ministro di grazia e giustizia.

Fatalmente — la morte doveva troncare tutte quelle speranze così lusinghiere.

L'avvocato G... dunque era sorto a parlare.

(Continua)

le domestiche costituiscono la maggiore preoccupazione per una buona padrona di casa.

A parte i piccoli proventi sulla spesa giornaliera: a parte i cugini caporali dei bersaglieri ed i pompieri, altre cattive abitudini rendono le donne di servizio sempre più insopportabili ad una brava massaia che sia economa, ami la pulizia e l'ordine e... voglia che il marito non faccia strappi alla fede coniugale.

Ecco perchè ho detto che avevo una buona notizia da dar loro.

Fra poco la domestica verrà surrogata dall'elettricità.

Proprio così.

L'elettricità avanza trionfalmente: essa s'insinua da per tutto, e dopo aver conquistato, coll'automobile, la scuderia, già si accinge a piantare la sua brava bandiera sui focolari domestici, scacciandone la donna di servizio.

La serva ha un passato, ma non ha più avvenire!

Tutto questo annuncia il signor Wells in un articolo pubblicato dalla *North American Review*. Il quale dice che l'avvenire è, invece, favorevole alle brave massaie. E soggiunge, con frase significativa che un « paradiso orbo di serve » si prepara per esse e segnerà il definitivo trionfo dell'elettricità, la quale si assumerà anche l'economia domestica: essa, l'elettricità, accenderà il fuoco nel focolare, e curerà l'illuminazione: essa coi suoi cento apparati nuovi pulirà il pavimento, le finestre ecc.; essa laverà tutte le stoviglie di cucina con una semplice soluzione, essa farà prender aria alle stanze.

Questa che il Wels chiama « la serva elettrica dell'avvenire » avrà poi un'altra bella qualità di non nascondere, cioè, il caporale in cucina.

TRE AUGUSTE INFERME

La Duchessa di Genova

Notizie da Torino recano che la Duchessa di Genova Madre da qualche giorno trovasi lievemente indisposta; per questa ragione la Duchessa non si è trovata a Roma il 29 luglio.

L'imperatrice Federico

L'ex imperatrice Federico ha improvvisamente peggiorato. La paralisi ha guadagnato terreno ed oramai tutta la parte sinistra inferiore del suo corpo è condannata all'immobilità.

Ella passa le sue giornate presso la finestra, dalla quale intravede il parco magnifico in tutta la sua estensione, quando non si fa portare in lettiga, da quattro domestici, presso il lago del giardino, divertendosi a veder pescare.

Le funzioni della nutrizione, siccome agiscono imperfettamente, sono aiutate con frequenti stimolanti; malgrado ciò l'ex imperatrice ha perduto completamente l'appetito. E' diventata magrissima e il suo viso, già così rosso, è divenuto cereo.

L'intelligenza si mantiene vivissima, ed ella stanca due lettrici incaricate di leggerle i giornali e gli ultimi fascicoli di riviste.

L'ex imperatrice Eugenia

L'ex imperatrice Eugenia essendosi aggravata si telegrafò ad un medico di Londra e ad uno di Parigi — i quali già la curarono in malattie gravi — — perchè venissero a consulto col col medico curante.

Le crisi nervose non le danno tregua. Sono istanti assai dolorosi poichè nei suoi delirii le pare di rivedersi imperatrice potente, giovane, accarezzata, adulata e parla col consorte e col figlio.

Poi, passata la crisi, e ricordandosi confusamente di quanto le occorre vedere durante il delirio piange amaramente invocando la morte come una liberazione.

Ad aumentare le sue sofferenze, una dolorosissima emicrania è venuta ad aggiungersi agli altri mali.

I suoi famigliari devono vegliarla continuamente.

Fin da sabato non può più lasciare il letto.

Si dice imminente l'arrivo del principe Vittorio Napoleone, che l'ex imperatrice desidera di rivedere.

Briganti in Russia

Dispacci da Mosca recano che in seguito a lunghi appostamenti, la polizia arrivò a catturare ventidue individui formanti una ben organizzata banda che assaltava i treni merci, svaligiandoli.

Ultimamente avendo essi trovata della resistenza da parte del personale ferroviario, lo massacrava.

Si rinvenne una numerosa refurtiva d'ingente valore accatastata in una specie di magazzino.

I briganti, malgrado si fossero visti circondati dalla pubblica forza, opposero fiera resistenza, talchè parecchi gendarmi rimasero feriti da colpi di fuoco; uno dei briganti venne però ucciso.

Le infamie di Patterson

Telegrafano da New York che gli anarchici di Patterson celebrarono lunedì l'anniversario del regicidio. Gli anarchici mentre coi discorsi dimostravano di stimar moralmente partecipi al regicidio Lani, Quintivalli e Galliotti, tuttavia affermarono che il governo degli Stati Uniti dovrebbe proteggerli contro il Governo italiano, come cittadini americani.

Finto marchese truffatore

A Nizza venne arrestato il sedicente marchese romano Edoardo Prudenzi, autore di parecchie falsificazioni e ricercato dalla polizia italiana per una grossa truffa commessa a Roma. Egli verrà estradato.

Uxoricida

Si ha da Cittaducale che l'esattore presso il Credito dell'Immobiliare di Roma, Giulio Leopardi, ventottente, ha ucciso a colpi di rivoltella la moglie Maria Bufacchi, di anni 27, da Borgovelino, abitante in Roma Causa: la gelosia.

IL « CONSIDERANDO » DELLA SENTENZA nel processo Aliberti « 1799 »

E' uscita la sentenza con i « considerando » nel dispositivo già noto che condannava il « 1799 », per non avere « sufficiente provato » la verità dei fatti da esso giornale addebitati all'onorevole Aliberti.

Quanto alle accuse di « falso in atto pubblico e corruzioni di minorenni » il Tribunale dichiara che non furono provate.

Per quanto riguarda l'accusa di esercizio del lotto clandestino, pur non convenendo che sia pienamente provata la buona fede del giornale, la sentenza fa delle considerazioni che giustificano fino ad un certo punto l'accusa ed esprime un severissimo biasimo a carico dell'Aliberti.

Non è ammessa come provata l'accusa che l'Aliberti « abbia perpetrata una gherminella contro una popolana ».

E' escluso l'addebito che « l'Aliberti si sia lasciato impunemente schiaffeggiare. E' esclusa la verità dei fatti circa il regalo di una spilla e i cavalierati fatti dispensare.

Però il Tribunale muove un pungente appunto all'Aliberti per quanto egli fece per ottenere un condono di pena a favore del condannato Leone.

I « considerando » della sentenza su questa specie di inframmettenza dell'Aliberti a danno della giustizia, sono gravi.

Sull'accusa « che Aliberti fa servire la medaglietta di deputato alla perpetrazione di basse vendette, il trasloco del colonnello Cassone dalla Direzione dell'Arsenale d'artiglieria informi », la sentenza si dilunga assai.

Su quanto riguarda « l'ingerenza spiegata dall'Aliberti a favore del suo grande elettore Elia, il tribunale, ammettendola come provata, censura aspramente l'Aliberti e fa elevate considerazioni morali. »

Esclude invece un'ingerenza dell'Aliberti nel trasloco del colonnello Cassone.

Cronaca provinciale

DA PALMANOVA

RIBALTAMENTO

Ci scrivono in data 2:

Entravano oggi verso le 4 pom. da porta Cividale su d'un calesse, tirato da un cavallo, certa Colussi Giuseppina e una bambina figlia di Moro Antonio di qui. Il cavallo si diede ad una corsa sfrenata e giunto sul svolto della contrada Mocenigo ribaltò il ruotabile e le persone continuando la sua corsa con il calesse rivoltato.

La ragazza venne condotta nella calzoleria di Morteani in borgo Cividale e non riportò che qualche leggera contusione al polso e ginocchio destro; la donna nella vicina farmacia Martinuzzi dove le vennero medicate tre ferite alla testa.

Il cavallo sfinito dalla corsa venne fermato quando cominciava a ralentarla dal giovine Serazzolo Edoardo calzolaio.

Il fatto poteva portare assai più gravi conseguenze per il modo con cui si è svolto.

Laerte

Da PORDENONE

In tribunale

Ci scrivono in data 1:

Si è qui svolto il processo in confronto di certo Luigi Del Monego di Spilimbergo, un povero scemo e privo di un braccio e contro Clemente Tonon impiegato ferroviario a Spilimbergo imputati di resistenza ed oltraggi ad una guardia municipale.

Ecco come avvenne il fatto.

La sera del 25 giugno mentre sulla piazza di Spilimbergo suonava la musica, il Del Monego si accostò al Caffè, con gesti da scemo prese a parlare attirando su di sè l'attenzione di tutti ed in ispecie dei monelli.

Una guardia municipale lo allontanò con mali modi di guisa che i presenti, fra cui alcuni ufficiali, presero le difese dell'infelice.

Il sig. Tonon secondo la guardia, avrebbe ad essa rivolto in tal circostanza la parola malscalzone.

Per questi gravissimi fatti, tanto il Tonon come il Dal Monego comparvero in Tribunale imputati di violenza ed oltraggi.

Il primo fu assolto ed il secondo s'ebbe 10 lire di multa non per resistenza ma solamente quale disturbatore.

La sentenza fu da tutti accolta favorevolmente.

Da VENZONE

Incredibile ma vero!

Ci scrivono in data 2:

A proposito del ritardo nella consegna di un telegramma spedito da Udine a Venzone, di cui l'*Incredibile ma vero!* del 1 agosto corr. ad avvalorare la poca diligenza e l'assoluta trascuranza dell'importante servizio, devo citare che un telegramma spedito circa quindici giorni fa ad una Ditta ben nota di Udine, venne restituito all'emittente perchè non sufficentemente indirizzato, e fino ad oggi alla ditta stessa non è ancora pervenuto quantunque fosse stato riconsegnato all'Ufficio di Venzone munito dell'indirizzo preciso.

E sì che la tassa era stata pagata!

L'altro giorno, presentato allo scalo di Pontebba un telegramma per Venzone alle 13 1[2 veniva recapitato alle 17.45.

In 4 buone ore, si avrebbe fatto a piedi certamente più presto, e si avrebbe dato, almeno con più costrutto, un po' di lavoro ad un povero diavolo di calzolaio.

Che Venzone sia il predestinato?

Eppure anche a Venzone si paga.

DA S. DANIELE

Un brutto salto

Ci scrivono in data 1:

L'altra notte un contadino di qui trovandosi ad Osoppo per la falciatura, non si sa per qual motivo sia per aver alzato un po' troppo il gomito, sia perchè malato di sonnambulismo, andò presso una finestra bassa e cadde sul suolo sottostante dell'altezza di parecchi metri.

Fu raccolto assai malconcio e fra altro aveva spezzata una mandibola.

Trasportato al nostro Ospedale è ancora ivi degente in condizioni poche rassicuranti.

Da S. GIORGIO di Nogaro

Tutt'altro che amico dell'uomo

Un mese fa il cane da caccia del sig. Fariui Ferruccio ricevitore del dazio morsicava il ragazzo Salvador Achile, che ne ebbe più di 20 giorni. Ieri lo stesso cane addentava al petto il bambino Titton Pietro che ne avrà per più di 15 giorni. E... il cane continua a girare senza museruola!

Investimento

Mentre il sig. Fulvio Giovanni tipografo di Cividale tornava in velocipede dal vicino Comune di Porpetto, un bambino sbadato, certo Cassetti Luigi, trastullandosi per la via, venne travolto sotto la macchina e riportò una ferita lacero-contusa alla tempia destra guaribile in 15 giorni.

Anche il sig. Fulvio fece un bel capitombolo riportando delle leggere contusioni.

DA SACILE

Era pazzo

Il nominato Agostino Segatto di San Cassiano di Brugnera — colui che tagliò la testa alla propria moglie, e fu arrestato a Sacile, mesi or sono — avendo dato in prigione manifesti segni di pazzia fu sottoposto ad osservazione nel manicomio di Udine.

La perizia assodava che il Segatto commise il fatto in tale stato di infermità di mente da togliergli la coscienza dei propri atti. Perciò la Camera di Consiglio presso il Tribunale di Pordenone pronunciava ordinanza di non luogo a procedere in favore dell'imputato, ordinandone la consegna alla Autorità amministrativa per i provvedimenti di legge — ritenuta pericolosa la di lui liberazione.

Il Segatto dunque dovrebbe essere internato in un manicomio criminale; ma versando egli in disperate condizioni fisiche, fu fatta istanza dall'avv. G. B. Cavarzerani perchè l'ammalato non venga allontanato dal luogo ove è degente.

A quanto affermasi, l'uxoricida non potrà durare in vita più di due o tre mesi.

DA MANIAGO

Per un ponte sul Colvera

Da diversi qui giorni trovasi l'ingegnere provinciale Odilone Tosolini per studiare il letto del Colvera e fare il progetto del ponte sul punto del torrente che attraversa la strada provinciale Maniago-Fanna.

Finalmente! diciamo noi: ma a quando il piacere di vedere il ponte compiuto?

Furto in chiesa

Ignoti ladri rubarono dalle cassette contenenti le offerte fatte dai fedeli in queste due chiese. La somma rubata si suppone di cento lire. Dei ladri non si ha alcuna traccia perchè l'operazione lasciata fare sì tranquillamente pare risalga a più giorni.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20

Giorno 3 agosto ore 8 ant. Termometro 20 7

Minima aperto notte 16.9 Barometro 751.

Stato atmosferico: vario — Vento: N

Pressione leg. crescente — Ieri vario

Temperatura: Massima 28 6 Minima 20.3

Media: 23.34 Acqua caduta m.m. 0.5

Cronaca cittadina

Conto Consuntivo 1900 dell'amminis. provinciale

Fra gli oggetti all'ordine del giorno per la prossima seduta del Consiglio provinciale, havvi anche la approvazione del Conto consuntivo 1900 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

La relazione dei Revisori — signori Casasola, Franceschinis, Marsilio, Panciera di Zoppola e Sostero *Relatore* — ci fornisce i seguenti dati:

Patrimonio della Provincia. — Nella dimostrazione del *Patrimonio della Provincia*, dice la relazione, noi troviamo un *peggioramento* di lire 33,128.63. Questo risultato sembrerebbe poco confortante; ma se si considera che non fu contratto il mutuo passivo di lire 70,000, che avrebbe dovuto figurare nella *parte attiva*, la constatata deficienza si convertirebbe in un *miglioramento* di lire 36,871.37.

Il *mobilio* di ragione della Provincia è in continuo aumento, quantunque alle singole partite sia applicato un coefficiente di riduzione per il degrado.

E' quindi sperabile che la ruota dante l'impulso alla progressione positiva si cambi in negativa.

Attività. — Noi troviamo un notevole aumento nei rimborsi per dozzine di dementi di lire 2136.94.

Ciò dipende dal fatto che l'onorevole Deputazione fu più oculata e rigorosa nell'accordare il pieno mantenimento agli infelici maniaci, e forse applicando con maggior rigidità il disposto dell'articolo 142 del Codice Civile, le entrate miglioreranno in sollievo delle enormi spese di cui si dirà in appresso.

La sovraimposta provinciale è pure in continuo aumento. Questo fatto che da qualche anno va avverandosi è confortante per il nostro bilancio, perchè non si deve tutto attribuire alla abilità degli agenti della finanza, ma in buona parte essa è rappresentata da migliorie introdotte nei fabbricati e da accertamenti di nuovi edifici verificatisi nelle ordinarie lustrazioni territoriali.

Esso quindi, in buona parte rappresenta un miglioramento nelle condizioni generali della Provincia, un benessere che si spera aumenti sempre.

Passività. — Le varianti che si dovettero introdurre per far fronte alle spese obbligatorie, dove le previsioni in bilancio erano deficienti, con opportuni storni in gran parte dalle *spese straordinarie*, vennero sempre sancite col vostro voto.

Anche quest'operazione, che non è desiderabile in un'amministrazione previdente e seria, è in proporzioni limitate e tollerabili di fronte alla entità del bilancio.

Le spese che sono in aumento, e che hanno preoccupato sempre l'amministrazione provinciale si riferiscono: alle caserme dei Reali Carabinieri, alla manutenzione delle strade provinciali, ed alle ingenti spese per l'istruzione pubblica e per la beneficenza.

Sopra questi argomenti è stato molto scritto, ed anche molto studiato senza che nessuno sia riuscito ad arrestare lo sviluppo di quei tarli che rodono il nostro bilancio.

E' vero che molti proprietari di caserme esigono fitti esorbitanti; ma i revisori credono che dove le domande sono esagerate e dove la convenienza si appalesa, sarebbe il caso di studiare una costruzione economica di caserma da opporre alle ingiuste pretese dei proprietari ed in tal modo ridurre la spesa che nel 1900 ascese a lire 26,930.68.

La manutenzione delle strade provinciali costò nel 1900 la cospicua somma di lire 124,838.03.

La nostra Provincia è molto vasta, e qundi come conseguenza naturale la spesa per la manutenzione delle strade è molto gravosa; — i Revisori però non esitano a dichiarare che su tale spesa si potrebbero conseguire delle economie senza pregiudizio della buona viabilità.

Riguardo all'istruzione pubblica la spesa è stata sempre grave. Probabilmente gli amministratori si saranno prima d'ora occupati per escogitare il modo di poter ridurre in più limitato proporzioni quel grave dispendio; ma i Revisori hanno *a maggioranza* ritenuto che a nulla si può approdare senza ledere il decoro e la reputazione acquistata dalla provincia nostra in fatto di istruzione. Essa può con orgoglio annoverare il proprio Istituto Tecnico fra i primi del regno.

Beneficenza. — Ed infine sulle spese per la *beneficenza pubblica* osserviamo come il numero dei maniaci ricoverati nei manicomi sia sempre in aumento. Di questo fenomeno si può trovar la ragione oltrechè nell'aumento effettivo delle persone colpite, dovuto a cause molteplici e diverse anche nel fatto che prima d'ora non entrava nella coscienza delle nostre popolazioni la convenienza di collocare in una casa di salute gli alienati; ma invece si custodivano nelle famiglie. Oggi invece, quando uno perde la ragione, la famiglia tende a sbarazzarsi di lui avendo la comodità di poterlo gratuitamente mantenere a custodire in un manicomio.

I mentecatti esistenti al 31 dicembre 1900 erano 713 con un terzo circa di pellagrosi.

Tutti conoscono il lavoro compiuto dalla nostra *Commissione* anche quale *Comitato permanente interprovinciale* per la cura della *pellagra*. Essa istituì le *locande sanitarie*, estese gli studi sulle *cucine economiche*, sugli *essicatoi* pel grano turco, sui *forni rurali* ecc., ed i risultati ottenuti, secondo le attestazioni mediche, sono tali da legittimare la speranza che i giovani che hanno usufruito ed usufruiranno del beneficio della locanda sanitaria, non entreranno nei manicomi e da qui a qualche anno la statistica verrà a confermare che i maniaci pellagrosi sono diminuiti.

Appoggiati a questa speranza, corroborata dal consentimento di illustri scienziati, intervenuti al primo Congresso interprovinciale pellagrologico di Padova, dal voto della giuria alla esposizione d'igiene a Napoli, dagli encomi ed incoraggiamenti anche pecuniari del governo, noi crediamo di poter approvare il sussidio della provincia nelle stanziate lire 5000 non solo, ma trattandosi di una cura che mira ad impedire il manifestarsi della mania ad individui affetti da pellagra, si potrebbe consigliare in sede di bilancio, un aumento nel sussidio, dappoichè oltre che essere eminentemente umanitari i risultati che si ottengono, tornano a nostro esclusivo vantaggio. E così si

dimostrerebbe di meglio apprezzare l'opera indefessa della Commissione, la quale in fatto merita i migliori elogi.

E per ultimo segnaliamo il perfetto andamento degli uffici, per il che crediamo meritevoli di lode tutte quelle egregie persone che li compongono.

E quindi sottoponiamo alla vostra approvazione il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale di Udine delibera:

I. Di approvare la elimina delle stanziate ma non riscosse:

Alle entrate effettive	L.	75726 73
Alle contabilità speciali e movimento capitali dove figurano le lire 70000 non riscosse	»	112808.48
Totale	L.	188535.21

II. Di approvare il conto consuntivo 1900 dell'amministrazione provinciale coi seguenti risultati:

Somme riscosse	L.	1480803.80
» pagate	»	1320864.87
Residua il fondo di cassa in	L.	159938.93
Si aggiungano le rimanenze attive in	»	70842.51
Assieme dell'attivo	L.	230781.44
Si deducono le rimanenze passive in	»	291876.—
Residua disavanzo d'amministrazione	L.	61094.56
Avanzo applicato al bilancio 1901 L. 8029.10		
Sovraimposta vincolata » 940.—		
	»	8969.10
Disavanzo che troverà la corrispondente attività nel bilancio 1901	L.	70063.66

Per le feste in settembre. Dalla Commissione del Solenne Omaggio a Gesù Redentore fu costituito un Comitato direttivo per la musica da eseguirsi in occasione delle feste di settembre p. v. a Udine. Il Comitato è composto dai signori Cuoghi maestro Luigi, Franz maestro Vittorio, Liva dott. don Valentino, Morelli de Rossi rag. Giuseppe, Perusini dott. Costantino Placereani don Ubaldo segretario, Trinko prof. don Giovanni, Zanutto don Bonaventura.

Ormai pare assicurata l'esecuzione del l'Oratorio del m. Perosi « Il Natale » col Kaschmann e con 200 artisti.

Per le trattative fu qui giovedì il maestro Stefani di Milano che si mise d'accordo colla Commissione e col comitato sunnominato.

Riposo festivo limitato. Ci si comunica che domani e domenica 11, a titolo di esperimento, i negozi della città si chiuderanno a mezzogiorno. Auguriamo che l'esperimento riesca; in ogni modo ci proponiamo di ritortornare sull'argomento.

Niente filossera! L'associazione agraria friulana ci comunica:

« Appena diffusa da codesto giornale la notizia che anche a Codroipo era stata rinvenuta la fillossera, l'associazione Agraria ha inviato immediatamento sul posto il r. Delegato antifillosserico, prof. Fileni, il quale ha constatato che i deperimenti delle viti non sono dovuti alla fillossera ma a sfavorevoli condizioni di cultura.

« Del resto il dott. Ciani, proprietario di quelle viti, non le aveva denunciate come affette da fillossera, poichè non aveva esaminato le radici, ma si era limitato a manifestare forti sospetti.

Dunque per ora e speriamo per sempre niente fillossera a Codroipo. »

Le concorrenti alle grazie Marangoni. E' chiuso il concorso alle due grazie dotali Marangoni (di 500 lire ognuna). Le aspiranti sono trentasette.

Tiro a Segno. Oggi, sabato, sul campo di Tiro dalle ore 16 1\|2 alle 18 1\|2; e domani, domenica, dalle ore 7 alle 9 esercitazioni per la gara di Gemona.

Gita di piacere a Venezia. Ricordiamo che domani ha luogo la gita di piacere Udine-Venezia in occasione della tradizionale regata veneziana.

Ecco i prezzi e l'orario:

Prezzi andata-ritorno 2. Cl.	3. Cl.	Stazioni		Orario
9.30	6.—	UDINE	partenza	6 10
8.55	5.55	Pasian Schiavon.	»	6.26
7.75	5.—	Codroipo	»	6.45
7.—	4.50	Casarsa	»	7. 7
5.95	3.85	Pordenone	»	7.33
5.05	3.30	Sacile	»	8. 3
4.45	2.90	Pianzano	»	8.22
3.90	2.55	Conegliano	»	8.43
3.45	2.25	Susegana	»	8.58
3.05	1.95	Spresiano	»	9 10
2.55	1.65	Lancenigo	»	9.22
2.05	1.35	Treviso	arrivo	9.32
			partenza	9.37
		VENEZIA	arrivo	10.20

Ai suddetti prezzi devonsi aggiungere centesimi 5 per tassa di bollo.

Sagra di Buttrio. Domani ha luogo a Buttrio la tradizionale sagra d'ogni anno.

Vi saranno feste da ballo, luminarie ecc.

La ridente posizione del paese; l'ottima qualità di vini e di cibarie; il servizio inappuntabile lasciano ritenere che, spacio da Udine, molto pubblico accorrerà a quella sagra sempre riuscitissima.

Anche a S. Osvaldo e a Paderno gran sagra con feste da ballo.

Gara ai birilli. Questa sera alle ore 8.30 avrà luogo la grande gara ai birilli all'albergo *Al Telegrafo* e indetta dal Club Amicizia

Ecco l'elenco dei premi:

I. un pezzo da L. 100 in oro con diploma
II. » » 50 » »
III. » » 40 » »
IV. » » 30 » »
V. » » 25 » »
VI. » » 20 » »
VII. » » 15 » »
VIII. » » 10 » »
IX. umoristico, più un altro da L. 20 pure in oro a quel giuocatore che passasse le tre boccie di una stessa serie fra il centro e dame senza abbattere alcun birillo. Oltre questi premi vi sono anche cinque diplomi per i cinque altri migliori giuocatori.

Si ricorda pure che verrà emesso un numero non aumentabile di serie danti diritto a tre boccie ciascuna al prezzo di cent. 30 l'una e che la gara è libera a tutti senza alcuna tassa d'iscrizione.

Corso autunnale « Scuola e Famiglia ». Il Patronato « Scuola e Famiglia », avvisa che a tutto 11 agosto è aperta una nuova iscrizione al Corso autunnale presso l'educatorio maschile e femminile e che trascorso questo termine non verrà accolta nessuna altra domanda.

Saranno accettati fanciulli e fanciulle da sei agli undici anni i cui genitori per constatate ragioni di miserabilità, non possano assisterli o sorvegliarli. Gli alunni che durante il trascorso anno scolastico si assentarono dall'educatorio, senza motivo plausibile, non verranno inscritti; oltre ai gratuiti si accoglieranno alcuni paganti, le cui famiglie non avessero l'opportunità di procurare in campagna, il necessario sollievo autunnale ai loro figli; la quota stabilita per il corso autunnale e di L. 5 da rimettersi all'atto dell'iscrizione.

I paganti hanno diritto alla refezione e di partecipare allo gite. Saranno impartite ogni giorno tre ore d'insegnamento, in preparazione degli eventuali esami nella sessione d'ottobre. Il rimanente dell'orario che durerà dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, sarà impiegato in esercizii ginnici, in passeggiate, giuochi, disegno, lavori manuali, letture ricreative, canti ecc.

Persona incaricata riceverà ogni giorno dalle 8 alle 11, le iscrizioni nell'ufficio dirigente della scuola Urbana maschile di S. Domenico. Gli ammessi comincieranno a far parte dell'educatorio nel giorno 20 corr.

Cospicua elargizione. La spettabile *Banca di Udine* ha elargito *lire 500 (cinquecento)* alla locale Congregazione di Carità la quale rende pubbliche grazie.

A ricordare il VI. anniversario della morte della compianta contessina *Margherita Asquini*, la famiglia di Lei ha rimessa al Comitato protettore dell'infanzia la generosa elargizione di lire 100.

Per tale munifico atto il Comitato vivamente ringrazia.

Sequestro di fionde. Sono tornate di moda fra i monelli le fionde ad elastico con cui essi si divertono a dar saggio di precisione e di colpo d'occhio sicuro.

Però la sicurezza dei cittadini ha pur essa i suoi diritti, e di frequente giungono i lagni su improvvise rotture di vetri alle finestre o su altri danneggiamenti di ignota provenienza.

Fanno perciò assai bene i vigili quando sequestrano ai monelli tali istrumenti pericolosi.

Ieri ad esempio furono spezzati due vetri nella casa del sig. Malignani presso la Riva del Castello ed un vigile quasi contemporaneamente sequestrava ad un ragazzo la relativa fionda.

Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (12°) – Programma musicale da eseguirsi domani 4 agosto dalle ore 20 1\|2 alle 22 sotto la loggia municipale:

1. Marcia « La Guerriera » — Saino
2. Mazurka « Era vero » — Braidotti
3. Fantasia per Cornetta sulla « Traviata » — Verdi
4. Gran Centone « Il venditore di uccelli » — Zeller
5. Polka Brillante — Fahrbach

In Giardino grande. Questa sera alle ore 8.30 si rappresenterà: « Giulietta e Romeo ». Domani due rappresentazioni con replica dell'« Otello ».

Mercati d'oggi

CEREALI

Mercato precedente: SEGALA { massimo 12.40 / minimo 12.20

all' Ettolitro

Segala **12.15**, 12.30, 12.40, **12.50**.

Mercato precedente FRUMENTO { massimo 18.50 / minimo 17.50

all' Ettolitro

Frumento **16.50**, 17.75, 18, 18.10, 18.15, 18.20, 18.40, **18.50**.

Mercato precedente: GRANOTURCO { massimo 13.90 / minimo 13.—

all' Ettolitro

Granoturco **13.50**, 13.60, 13 75, **13.80**.

Mercato precedente: CINQUANTINO { massimo 13.— / minimo 12.50

all' Ettolitro

Cinquantino 12.

al Chilogramma

Trifoglio incarnato: { in pelo da L. 40 a 50. / in grano da » 85 a 1.—

GENERI ALIMENTARI

al Chilogramma

Fagiuoli freschi 8, 10.
Tegoline 4 5.
Patate 5, 5.50.
Pomidoro 13.
Formaggio di pecora 1.50, 1.75.
Burro a L. 1.90, 2.10.

ANIMALI DA CORTILE

al Chilogramma

Oche da 85 a 90.
Galline 1, 1.10.

FRUTTA

Mercato sempre fornito oggi si pesarono oltre 150 quintali di frutta.

Pesche 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 20, 22, 26, 27, 28, 30, 35.
Pere 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 20, 22, 25, 30, 32, 35.
Pomi 10, 12, 13, 14, 25, 30.
Prugne 7, 10, 12, 13, 14.
Corniole 5, 7, 8, 10.
Uva 30, 32, 35, 42, 45.
Nocciole 35.

Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima)

Situazione al 31 luglio 1901

XVII° ESERCIZIO

Capitale versato { Azioni N. 8603 / Soci » 1632 }		L. 215,075.—
Riserva	L. 98,339.57	
» per infortuni	» 1,522.47	
» oscillaz. valori	» 1,428.69	
		» 101,290.73
		L. 316,365.73

ATTIVO.

Cassa		L. 8,430.91
Portafoglio		» 2,263,296.88
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci		» 17,769.—
Conti correnti garantiti		» 59,171.99
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca		» 197,552.99
Debitori e creditori diversi		» 41,601.15
Cauzione ipotecaria		» 30,000.—
Stabili e mobilio di proprietà della Banca		» 17,216.94
Effetti per l'incasso		» 7,698.21
Depositi a cauzione operazioni diverse	L. 204,359.80	
Dep. a cauz. impiegati	20,000.—	
Dep. liberi e volont.	» 37,344.—	
		L. 261,703.80
Imposte e tasse	L. 5,866.61	
Interessi passivi	» 51,232.86	
Spese di ordinaria amministrazione	» 10,728.85	
		» 67,828.32
		L 2,972,270.19

PASSIVO.

Capitale sociale	L. 215,075.—	
Fondo di riserva	» 98,339 57	
» per even. infortuni	1,522 47	
» oscillaz. valori	» 1,428.69	
		L. 316,365.73
Depositi in Conto corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa		» 1,915,361.77
Banche e Ditte corrispondenti		» 375,889.76
Debitori e Creditori diversi		» 98 42
Dividendi		» 7,456.40
Deposit. a cauzione operazioni diverse	L. 204,359.80	
Dep. a cauz. impiegati	20,000.—	
Dep. liberi e volont.	» 37,344.—	
		L. 261,703.80
Utili corrente esercizio e risconto 1901		» 95.394.31
		L. 2,972,270.19

Udine, lì 31 luglio 1901

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco — *Gennari rag. Giovanni*
Il Direttore — G. BOLZONI

Operazioni della Banca con Soci e non Soci

Emette azioni a L. 36 cadauna.

Sconto effetti di commercio 5 1/2 % } senza provvigione
Prestiti su cambiali a 2 firme fino a 6 mesi 6 » }

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali*.

Apre *Conti Correnti* verso garanzia reale.

Fa il *servizio di Cassa* per conto terzi.

Riceve somme
in *Conto Corrente* con cheques al 3 1\|2 %
in *deposito a risparmio* al *Portatore* al 3 1\|2 e 4 %
in *deposito a piccolo risparmio* al 4 %
} netto da ricch. mob.

in *Conto vincolato a scadenza* fissa ed in *Buoni di Cassa* fruttiferi, interessi da convenirsi.

Gl'interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Arresto. Ier sera fu arrestata per contravvenzione alla vigilanza speciale della p. s. Teresa Pollinger fu Pietro d'anni 54 da Salisburgo domiciliata a Moggio Udinese.

Unite l'utile al dilettevole. Il nostro *Vermouth alla Noce Vomica* preso col *Sifone Vichy* forma una bibita squisita e di indiscutibile valore terapeutico nella dilatazione e catarro dello stomaco, inappetenze ecc. Farmacia alla Loggia - Udine.

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di luglio 1901.

Alla stagionatura:

Greggie	Colli N.	56	K.	5735
Trame	»	2	»	105
	Totale	58	»	5840

All'assaggio:

Greggie	N. 186
Lavorate	» 1
Totale	N. 187

ULTIMO CORRIERE

Crisi risolta?

Coll'entrata dell'on. Baccelli (padre), che oggi si dà per sicura, nel gabinetto, e coll'*interim* delle finanze affidato all'on. Di Broglio, si ritiene *per ora* risolta la crisi.

Il Baccelli (padre) avrebbe voluto un portafoglio di maggiore importanza, ma non avendolo potuto ottenere, si è accontentato di quello di Agricoltura e Commercio.

Alle Finanze è preconizzato l'onor. Guicciardini, voluto dall'on. Zanardelli; ma poichè Guicciardini è ora indisposto, s'è dovuto per forza ricorrere all'*interim*.

Le dimissioni dell'on. De Martino, e la necessità di cambiare di posto al Baccelli figlio, impone un mutamento di quasi tutti i sottosegretari di Stato.

Baccelli figlio vorrebbe andare agli Esteri, ma l'on. Prinetti insiste per avere il conte Arnaboldi. Per questo sottoportafoglio si fa anche il nome dell'on. De Nobili.

Non potendo andare agli Esteri, Baccelli figlio andrebbe al Tesoro.

L'on Fulci passerebbe all'Agricoltura e per le Poste e Telegrafi si fanno i nomi del bacelliano Squitti e del radicale giolittiano Cimati.

E' stupefacente la disinvoltura con cui questi sott'uomini di Stato passano da un sottoportafoglio all'altro!

Una volta si sceglievano i titolari dei portafogli a seconda delle attitudini e delle competenze; oggi grande abbondanza di onniscenti che « tutto fanno e nulla sanno - tutto sanno e nulla fanno! »

Intanto Zanardelli, impaziente di andare in vacanza, dopo avere rimpastato alla meglio il suo ministero, fa annunciare che si sente indisposto.

La salute di Crispi

Ecco il bollettino di ieri sera:

Le condizioni cardiache e lo forze generali, durante la giornata si sono tenute invariate; la depressione nervosa aumenta sensibilmente.

Smentita

Si smentisce che a Trento sia stato arrestato un capitano italiano di artiglieria sospetto di spionaggio.

La morte di un senatore

Ieri è morto il senatore Giuseppe Mirabelli, dotto giureconsulto napoletano, primo presidente della Corte di Cassazione a riposo.

Entrate postali e telegrafiche

Le entrate postali e telegrafiche al 31 luglio ascesero a lire 6,630,116, superando di lire 203,547 quelle del luglio 1900.

L'aumento sarebbe risultato notevolmente superiore, se il prodotto telegrafico del luglio 1900 non fosse stato eccezionalmente maggiore di oltre lire 109000, in seguito al luttuoso avvenimento nazionale.

L. Bignami Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
D. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
O. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8 —	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze		Arrivi	Partenze	Arrivi	
da Udine		*a*	*da*	*Udine*	
R.A.	*S.T.*	*S.Daniele*	*S.Daniele*	*S.T.*	*R.A.*
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti